

Camera Penale Circondariale di Isernia



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

presidente@camerapenaleisernia.it

Corte di Appello di Campobasso

Cerimonia di inaugurazione anno giudizio 2025

Relazione

Sig. Presidente della Corte, Sig. Procuratore Generale, Sig.ri Presidenti dei Tribunali e Procuratori della Repubblica del Distretto, Sig.ri rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia, Sig.ri Giudici di Pace, Signori Giudici oggi presenti, Colleghi Avvocati, Autorità Civili, Militari e Religiose, Sig.ri rappresentanti della Stampa: il saluto e gli auguri di buon anno dalla Camera Penale di Isernia.

La situazione del processo penale telematico, alla luce del D.M. 206/2024 così come integrato e rettificato dalla circolare ministeriale del 30 dicembre successivo, rende complicato e crea confusione per chi opera negli Uffici Giudiziari, su ciò che è telematico, ovvero che va depositato attraverso il portale, e ciò che si continua a depositare in forma cartacea. Ma siamo all'inizio della riforma per cui i tempi di attuazione sono lenti e vanno delineati mano mano.

Il 16 gennaio 2025 è stato approvato, in sede di prima deliberazione, dalla Camera dei Deputati il disegno di legge Costituzionale, in tema di separazione delle carriere (da sempre auspicato dall'Unione delle Camere Penali anche con raccolta firme) che, modifica alcuni articoli della Costituzione e in particolare l'art. 104 che viene così sostituito: «La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere ed è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente. Il Consiglio superiore della magistratura giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente sono presieduti dal Presidente della Repubblica.»

Dalla lettura dell'intero testo è comunque confermata e garantita l'indipendenza e l'autonomia della Magistratura. Ripetendo quanto affermato dal Ministro Nordio nella relazione di ieri in Corte di Cassazione, ogni fantasia speculativa su variazioni futuribili è un'arbitraria interpretazione.

E' mantenuta l'indipendenza del PM rispetto al potere esecutivo. Il ruolo del giudice uscirà rafforzato, senza indebolire l'accusa, attuando in pieno il principio secondo cui la giurisdizione si attua mediante il giusto processo, dove le parti sono in condizioni di parità davanti al giudice effettivamente terzo e imparziale.

A livello Distrettuale come Camera Penale di Isernia non posso che evidenziare, per l'anno trascorso, il cambio di produttività del Tribunale di Isernia rispetto a quanto rilevato per il 2023.

Dai dati dell'intero anno 2024 emerge che all'Ufficio Gip/Gup sono stati definiti più procedimenti "noti" di quelli sopravvenuti (1204

Camera Penale Circondariale di Isernia



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

presidente@camerapenaleisernia.it

su 1175) così come il numero dei procedimenti "ignoti" definiti è superiore a quelli sopravvenuti (993 su 990).

Al Tribunale Monocratico il numero dei procedimenti definiti è sostanzialmente uguale a quelli sopravvenuti (716 su 729) mentre al Collegio il numero dei procedimenti definiti è superiore a quello dei sopravvenuti (37 su 30).

Gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace sono stati tutti definiti.

Di ciò va dato merito e riconoscimento ai Giudici e al Presidente Vincenzo di Giacomo che ha saputo dare un concreto segnale di come si può realizzare la ragionevole durata dei processi prevista anche dall'art. 111 della Costituzione.

A questo punto una divagazione è d'obbligo per me come avvocato e come presidente della Camera Penale di Isernia.

Alla mezzanotte di oggi il Presidente Di Giacomo cesserà dalle funzioni per il contestuale compimento del 70° compleanno. Auguri Presidente.

L'altro ieri, durante il pranzo di saluto da Lei offerto, la Camera Penale Ti ha consegnato una targa a ricordo con cui è stato ringraziato per averci coinvolto nelle iniziative assunte per un migliore funzionamento del processo penale. Non era una captatio benevolentiae ma un sincero ringraziamento per quanto ha fatto per il Tribunale di Isernia e per averci voluto al Suo fianco.

Sono tangibili le attività svolte: ricordo i vari protocolli durante il covid, e da ultimo l'istituzione dell'ufficio territoriale della Messa alla prova e i finanziamenti ottenuti per le opere realizzate per la celebrazione dell'udienza penale in video conferenza. Di ciò La ringrazio a titolo personale e a nome dei penalisti a cui, con le Sue iniziative, hanno agevolato il non facile compito di attuare l'art. 24 della costituzione con il giusto processo.

Ora però sorgono i problemi che voglio portare all'attenzione sia del Sig. Presidente della Corte di Appello che del rappresentante del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia.

Isernia è uno di quei Tribunali dove si realizza la cd Giustizia di prossimità.

In organico 8 Giudici Togati più il Presidente e 7 giudici onorari (secondo la legge Severino è un Tribunale da sopprimere ma essendo situato in un capoluogo di provincia va mantenuto anche alla luce del fatto che la sua soppressione comporta quella della Corte di Appello).

Ad oggi un Giudice è già andato via e da domani non ci sarà il Presidente Di Giacomo sostituito, sine die, dal Dott. Caroppoli,

Camera Penale Circondariale di Isernia



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

presidente@camerapenaleisernia.it

Presidente Vicario cui va la mia solidarietà per quello che dovrà affrontare. Per quanto possibile diamo la totale Collaborazione.

Nei prossimi mesi andranno via altri Giudici o per trasferimento o per maternità. Per cui l'organico sarà più o meno dimezzato.

Anche per gli Onorari la situazione non cambia perché in servizio vi sono 4 giudici sui 7 previsti.

Gli Avvocati siamo rassegnati e ci aspettiamo una semi paralisi delle attività. I numeri che ho riportato prima saranno solo un lontano ricordo nella relazione del 2026.

Certo non perdo di vista la circostanza che Isernia è un piccolo Tribunale situato in una piccola Provincia di una piccola Regione ma non per questo ha meno diritti o aspettative di giustizia del resto dei Tribunali Italiani.

So anche che oggi è facile rassicurarci sulla copertura dei posti vacanti ma so anche che il difficile è mantenere le rassicurazioni odierne.

Da parte mia posso solo ricordare che ho una buona memoria e sono anche un giornalista per cui, con l'aiuto del Colleghi, non perderò occasione di pubblicare e diffondere i momenti di stallo della Giustizia Penale per la mancanza dei Giudici.

Con un cambio di convinzione spero di essere smentito e di poter confermare che nel Nostro Tribunale si risponde in tempi ragionevoli alla richiesta di giustizia da parte dei cittadini.

Buon anno giudiziario a tutti.

Campobasso, 25 gennaio 2025

Avv. Prof. Francesco La Cava